



## **Decreto Dirigenziale n. 89 del 27/07/2018**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "ANALISI DEGLI IMPATTI DERIVANTI DALLA DERIVAZIONE PER SCOPI IDROPOTABILI DALLE SORGENTI DI ACQUARO PELOSI ED URCIUOLI NEI COMUNI DI SERINO, CESINALI E SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)" - PROPOSTO DALLA ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE - CUP 7103.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- d. che con D.lgs. n.127 del 30/06/2016 sono state apportate modifiche alla L. n. 241/1990 per cui la procedura di VIA, ai sensi dell'art. 14, comma 4, della citata Legge come modificata dal richiamato D.lgs., prevede l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della L. 241/1990;
- e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- g. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- i. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- j. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- k. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- l. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 412018 del 17/06/2014 contrassegnata con CUP 7103, la ABC Napoli Azienda Speciale, con sede in Via Argine 929 nel Comune di Napoli, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,

- relativa al progetto di “Analisi degli impatti derivanti dalla derivazione per scopi idropotabili dalle sorgenti di Acquaro-Pelosi ed Urciuoli nei Comuni di Serino, Cesinali e Santo Stefano del Sole (AV)”;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Rita Console, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 455362 del 01/07/2014, la ABC Napoli Azienda Speciale ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 561236 del 18/08/2014 comunicando, altresì, che avrebbe poi provveduto a trasmettere anche la “relazione di progetto” nonché lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi Tecnica modificati, la ripubblicazione sul quotidiano e il relativo avviso di avvenuto deposito;
- d. che, su successiva ulteriore richiesta prot. reg. n. 871514 del 22/12/2014, la ABC Napoli Azienda Speciale con nota acquisita al prot. reg. n. 29954 del 16/01/2015 ha trasmesso – in sostituzione degli analoghi documenti allegati all'istanza originale - lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e gli elaborati di progetto;
- e. che, su richiesta prot. reg. n. 297501 del 02/05/2016, la ABC Napoli Azienda Speciale ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 431404 del 24/06/2016;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nelle sedute del 15/05/2018 e del 20/06/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

*“Considerato che l'istanza, come dettagliatamente indicato nella premessa, \* fatta a pag. 5 della scheda istruttoria, si riferisce all' “Analisi degli impatti derivanti dalla derivazione per scopi idropotabili dalle sorgenti di Acquaro-Pelosi ed Urciuoli nei comune di Serino, Cesinali e Santo Stefano del Sole” attinente ad un opera già esistente, realizzata in parte nel 1885 e per la restante parte nel 1935, ai sensi del R.D. dell'11.01.1877, ed attualmente in esercizio, precedente, quindi, a qualunque normativa relativa a valutazioni di impatto ambientale e finalizzata all'ottenimento del “rilascio della concessione di grande derivazione a scopo idropotabile per emungimento di una portata complessiva media di 2000 l/sec” da parte della competente UOD regionale, la Commissione decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale relativo alla derivazione per scopi idropotabili dalle sorgenti di Acquaro-Pelosi ed Urciuoli nei comune di Serino, Cesinali e Santo Stefano del Sole con il rispetto delle condizioni ambientali indicate nelle seguenti tabelle:*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM; CORSO D'OPERA; POST OPERAM
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>1</b>
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: <b>Atmosfera</b>
4	Oggetto della condizione	<b>Attuare tutte le misure di mitigazione e monitoraggio previste nello studio di impatto ambientale.</b>  <b>Le misure di mitigazione proposte per la componente atmosfera sono (vedi pag. 12 del SIA):</b> d.1 Evitare di tenere i veicoli accesi inutilmente d.2 Tenere i veicoli in buone condizioni di manutenzione d.3 Controllo e limitazione della velocità di transito nelle aree interessate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM; CORSO D'OPERA; POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per	<b>Vigili Urbani</b>

N.	Contenuto	Descrizione
	la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>2</b>
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: <b>Componente idrica</b>
4	Oggetto della condizione	<b>Le misure di mitigazione proposte per la componente idrica sono (vedi pag. 36 del SIA):</b> d.4 Principio di minimo spreco e ottimizzazione della risorsa. Per prevenire eventuali fenomeni di perturbazione idrogeologica o mutazione dei flussi delle acque superficiali e sotterranee, si adottano i seguenti provvedimenti: d.5 rispetto assoluto delle portate massime captabili e costante monitoraggio dei livelli piezometrici; d.6 rispetto delle opportune regole di conduzione tecnica e manutenzione delle opere drenanti; d.7 garantire un adeguato equilibrio tra i volumi di acqua prelevata e la capacità di ricarica naturale; d.8 mantenimento in assolute condizioni di elevatissima qualità ambientale dell'intera superficie della concessione (possibilmente anche del territorio circostante);
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>Distretto Idrografico Appennino Meridionale</b>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>3</b>
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: <b>Suolo e Sottosuolo</b>
4	Oggetto della condizione	<b>Le misure di mitigazione proposte per la componente suolo e sottosuolo sono (vedi pag. 40 del SIA):</b> d.9 Predisposizione di un piano di emergenza atto a fronteggiare l'eventualità di sversamenti accidentali di lubrificanti e sostanze chimiche. d.10 In caso di dismissione si procederà alla riqualificazione ambientale dell'area, che riguarderà i vari ecosistemi interessati dall'attività di prelievo di

N.	Contenuto	Descrizione
		acque sorgive. d.11 Cura delle aree verdi mediante piantumazione con specie autoctone.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>Carabinieri ex Corpo Forestale dello Stato</b>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>4</b>
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: <b>Flora e Fauna</b>
4	Oggetto della condizione	<b>Le misure di mitigazione proposte per la componente fauna e flora sono (vedi pag. 47 del SIA):</b>  <b>Per gli impatti sulla vegetazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di tenere i mezzi inutilmente accesi;</li> <li>• Tenere i mezzi in buone condizioni di manutenzione.</li> </ul> <b>Per gli impatti sulla fauna</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenimento in buono stato dei mezzi potenzialmente rumorosi;</li> <li>• evitare di tenere inutilmente i mezzi accesi</li> <li>• D.M.V – Assicurare lo scarico in fiume della risorsa in eccesso.</li> </ul>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>Parco Regionale dei Monti Picentini</b>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>5</b>
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: <b>Salute Pubblica</b>
4	Oggetto della condizione	<b>Le misure di mitigazione proposte per la componente salute pubblica sono (vedi pag. 50 del SIA):</b>  <b>Qualità dell'aria</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di tenere mezzi accesi inutilmente;</li> <li>• Tenere i veicoli in buone condizioni di manutenzione;</li> <li>• Controllo e limitazione della velocità di transito dei veicoli</li> </ul>

N.	Contenuto	Descrizione
		<b>Emissioni sonore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenimento in buono stato dei mezzi potenzialmente rumorosi</li> <li>• Evitare di tenere mezzi accesi inutilmente;</li> <li>• Tenere i veicoli in buone condizioni di manutenzione;</li> <li>• Controllo e limitazione della velocità di transito dei veicoli</li> <li>• Mantenimento in buono stato dei mezzi potenzialmente rumorosi.</li> </ul>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>ARPAC Dipartimento di Avellino</b>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>6</b>
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: <b>Componente Rumore</b>
4	Oggetto della condizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Le misure di mitigazione proposte per la componente rumore sono (vedi pag. 51 del SIA):</b></li> </ul> <b>Emissioni sonore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo nelle ore diurne delle attività ispettive e manutentive;</li> <li>• Mantenere in buono stato di manutenzione</li> </ul> <b>Per gli impatti sulla fauna</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di tenere i veicoli inutilmente accesi</li> <li>• Procedere in tutte le aree a velocità molto ridotta.</li> </ul>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>ARPAC Dipartimento di Avellino</b>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>7</b>
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: <b>Componente Paesaggio</b>

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	<b>Le misure di mitigazione proposte per la componente paesaggio sono (vedi pag. 53 del SIA):</b> Utilizzo di una tinteggiatura adeguata in riferimento ai cromatismi propri degli spazi dominanti di fondo, al fine di migliorare l'inserimento ambientale delle strutture fuori terra.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - SABAP</b> <b>per le province di Salerno e Avellino</b>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>8</b>
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: <b>Ambiente idrico</b>
4	Oggetto della condizione	Prescrizioni <ul style="list-style-type: none"> <li>• relativamente al DMW dovrà essere sempre garantita la migrazione delle specie ittiche sia verso monte che verso valle;</li> <li>• nel caso che i deflussi in alveo dovessero presentarsi in qualsiasi periodo dell'anno d'entità minore di quelli calcolati, gli stessi dovranno transitare senza alcuna derivazione verso valle;</li> <li>• le portate defluenti in alveo nella sezione a valle dello sbarramento in ogni caso (salvo criticità naturali) dovranno essere sempre garantite (con un ordine di grandezza pari o superiore a quello determinato dallo Studio del Parco Regionale dei Monti Picentini (DGE n.21 del 17/06/2001) che fornisce indicazioni sulla portata minima vitale compresa tra 300 e 500 l/sec;</li> <li>• sottoporre all'approvazione del Distretto Idrografico Appennino Meridionale, lo Studio presentato in fase di integrazione riguardante il calcolo del deflusso minimo vitale.</li> <li>• le misure di portata utili a valutare l'effettivo rispetto del deflusso minimo vitale in alveo e i risultati delle campagne condotte con cadenza quindicinale nel corso dei mesi estivi dovranno essere trasmesse tempestivamente ai soggetti di cui all'art. 28 comma 2 del dlgs. 152/2006 di seguito indicati.</li> </ul>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>UOD 501703 della Regione Campania</b>

***I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.***

*\*[Il proponente nel SIA riporta che “nel presente studio, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si sottopone a VIA la derivazione di acqua dalle sorgenti Acquaro - Pelosi (sorgenti alte), ubicate nel comune di Serino, di una portata media di 800 l/sec e, dalle sorgenti Urciuoli (sorgenti basse) site nei comuni di Santo Stefano del Sole e Cesinali, di una portata media di 1200l/sec.*

*La derivazione oggetto di VIA di una portata complessiva media di 2000l/sec, avviene dal 1885 attraverso una serie di opere di captazione realizzate all'epoca che restano inalterate.*

*Il presente studio, quindi NON riguarda l'impatto ambientale da realizzarsi nei territori succitati, ma l'impatto ambientale delle attività di derivazione di acqua dalle suddette sorgenti, esistenti ed in esercizio appunto dal 1885 (le basse) e dal 1935 (le alte).*

*La VIA è stata richiesta dalla Regione Campania nell'ambito dell'iter autorizzativo per il rilascio della concessione di grande derivazione a scopo idropotabile per emungimento di una portata complessiva media di 2000 l/sec, ovvero 2,00 mc/sec presentata dall'allora ARIN (ora ABC) nel lontano 1994.*

*l'istanza di concessione di cui al precedente periodo è riferita alle acque sotterranee così come definite dall'art.54 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*

***acque sotterranee: tutte le acque che si trovano la superficie del suolo nella zona di saturazione e a contatto diretto con il suolo o il sottosuolo.***

*Al presente SIA, si affianca un elaborato descrittivo denominato “Relazione di Progetto” con i relativi allegati grafici.*

*Si precisa che il termine “di progetto” è stato utilizzato ai soli fini dell'individuazione dell'elaborato così come previsto dalla vigente normativa, non dovendo in esso descrivere alcuna opera di nuova realizzazione.*

***Tal relazione descrive unicamente opere già esistenti ed in esercizio, dal 1885 e dal 1935 tramite anche attraverso una serie di fotografie descrittive dei luoghi e delle opere.]”;***

- b. che l'esito della Commissione del 15/05/2018 e 20/06/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente ABC Napoli Azienda Speciale con nota prot. reg. n. 430604 del 04/07/2018;
- c. che la ABC Napoli Azienda Speciale ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 12/05/2014, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio di STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

### DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 15/05/2018 e 20/06/2018, per il progetto di "Analisi degli impatti derivanti dalla derivazione per scopi idropotabili dalle sorgenti di Acquaro-Pelosi ed Urciuoli nei Comuni di Serino, Cesinali e Santo Stefano del Sole (AV)", proposto dalla ABC Napoli Azienda Speciale, con sede in Napoli alla Via Gianturco 109, con il rispetto delle condizioni ambientali indicate nelle seguenti tabelle:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM; CORSO D'OPERA; POST OPERAM
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>1</b>
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: <b>Atmosfera</b>
4	Oggetto della condizione	<b>Attuare tutte le misure di mitigazione e monitoraggio previste nello studio di impatto ambientale.</b>  <b>Le misure di mitigazione proposte per la componente atmosfera sono (vedi pag. 12 del SIA):</b> d.12 Evitare di tenere i veicoli accesi inutilmente d.13 Tenere i veicoli in buone condizioni di manutenzione d.14 Controllo e limitazione della velocità di transito nelle aree interessate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM; CORSO D'OPERA; POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>Vigili Urbani</b>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>2</b>
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: <b>Componente idrica</b>
4	Oggetto della condizione	<b>Le misure di mitigazione proposte per la componente idrica sono (vedi pag. 36 del SIA):</b> d.15 Principio di minimo spreco e ottimizzazione della risorsa.  Per prevenire eventuali fenomeni di perturbazione idrogeologica o mutazione dei flussi delle acque superficiali e sotterranee, si adottano i seguenti provvedimenti: d.16 rispetto assoluto delle portate massime

N.	Contenuto	Descrizione
		<p>captabili e costante monitoraggio dei livelli piezometrici;</p> <p>d.17 rispetto delle opportune regole di conduzione tecnica e manutenzione delle opere drenanti;</p> <p>d.18 garantire un adeguato equilibrio tra i volumi di acqua prelevata e la capacità di ricarica naturale;</p> <p>d.19 mantenimento in assolute condizioni di elevatissima qualità ambientale dell'intera superficie della concessione (possibilmente anche del territorio circostante);</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>Distretto Idrografico Appennino Meridionale</b>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>3</b>
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: <b>Suolo e Sottosuolo</b>
4	Oggetto della condizione	<p><b><i>Le misure di mitigazione proposte per la componente suolo e sottosuolo sono (vedi pag. 40 del SIA):</i></b></p> <p>d.20 Predisposizione di un piano di emergenza atto a fronteggiare l'eventualità di sversamenti accidentali di lubrificanti e sostanze chimiche.</p> <p>d.21 In caso di dismissione si procederà alla riqualificazione ambientale dell'area, che riguarderà i vari ecosistemi interessati dall'attività di prelievo di acque sorgive.</p> <p>d.22 Cura delle aree verdi mediante piantumazione con specie autoctone.</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>Carabinieri ex Corpo Forestale dello Stato</b>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>4</b>
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: <b>Flora e Fauna</b>

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	<p><b>Le misure di mitigazione proposte per la componente fauna e flora sono (vedi pag. 47 del SIA):</b></p> <p><b>Per gli impatti sulla vegetazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di tenere i mezzi inutilmente accesi;</li> <li>• Tenere i mezzi in buone condizioni di manutenzione.</li> </ul> <p><b>Per gli impatti sulla fauna</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenimento in buono stato dei mezzi potenzialmente rumorosi;</li> <li>• evitare di tenere inutilmente i mezzi accesi</li> <li>• D.M.V – Assicurare lo scarico in fiume della risorsa in eccesso.</li> </ul>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>Parco Regionale dei Monti Picentini</b>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>5</b>
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: <b>Salute Pubblica</b>
4	Oggetto della condizione	<p><b>Le misure di mitigazione proposte per la componente salute pubblica sono (vedi pag. 50 del SIA):</b></p> <p><b>Qualità dell'aria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di tenere mezzi accesi inutilmente;</li> <li>• Tenere i veicoli in buone condizioni di manutenzione;</li> <li>• Controllo e limitazione della velocità di transito dei veicoli</li> </ul> <p><b>Emissioni sonore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenimento in buono stato dei mezzi potenzialmente rumorosi</li> <li>• Evitare di tenere mezzi accesi inutilmente;</li> <li>• Tenere i veicoli in buone condizioni di manutenzione;</li> <li>• Controllo e limitazione della velocità di transito dei veicoli</li> <li>• Mantenimento in buono stato dei mezzi potenzialmente rumorosi.</li> </ul>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>ARPAC Dipartimento di Avellino</b>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>6</b>
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: <b>Componente Rumore</b>
4	Oggetto della condizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Le misure di mitigazione proposte per la componente rumore sono (vedi pag. 51 del SIA):</b></li> </ul> <p><b>Emissioni sonore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo nelle ore diurne delle attività ispettive e manutentive;</li> <li>• Mantenere in buono stato di manutenzione</li> </ul> <p><b>Per gli impatti sulla fauna</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di tenere i veicoli inutilmente accesi</li> <li>• Procedere in tutte le aree a velocità molto ridotta.</li> </ul>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>ARPAC Dipartimento di Avellino</b>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>7</b>
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: <b>Componente Paesaggio</b>
4	Oggetto della condizione	<p><b>Le misure di mitigazione proposte per la componente paesaggio sono (vedi pag. 53 del SIA):</b></p> <p>Utilizzo di una tinteggiatura adeguata in riferimento ai cromatismi propri degli spazi dominanti di fondo, al fine di migliorare l'inserimento ambientale delle strutture fuori terra.</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - SABAP per le province di Salerno e Avellino</b>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>8</b>
3	Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: <b>Ambiente idrico</b>

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	<p>Prescrizioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• relativamente al DMW dovrà essere sempre garantita la migrazione delle specie ittiche sia verso monte che verso valle;</li> <li>• nel caso che i deflussi in alveo dovessero presentarsi in qualsiasi periodo dell'anno d'entità minore di quelli calcolati, gli stessi dovranno transitare senza alcuna derivazione verso valle;</li> <li>• le portate defluenti in alveo nella sezione a valle dello sbarramento in ogni caso (salvo criticità naturali) dovranno essere sempre garantite (con un ordine di grandezza pari o superiore a quello determinato dallo Studio del Parco Regionale dei Monti Picentini (DGE n.21 del 17/06/2001) che fornisce indicazioni sulla portata minima vitale compresa tra 300 e 500 l/sec;</li> <li>• sottoporre all'approvazione del Distretto Idrografico Appennino Meridionale, lo Studio presentato in fase di integrazione riguardante il calcolo del deflusso minimo vitale.</li> <li>• le misure di portata utili a valutare l'effettivo rispetto del deflusso minimo vitale in alveo e i risultati delle campagne condotte con cadenza quindicinale nel corso dei mesi estivi dovranno essere trasmesse tempestivamente ai soggetti di cui all'art. 28 comma 2 del dlgs. 152/2006 di seguito indicati.</li> </ul>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA, POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<b>UOD 501703 della Regione Campania</b>

***I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.***

*\*[Il proponente nel SIA riporta che "nel presente studio, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si sottopone a VIA la derivazione di acqua dalle sorgenti Acquaro - Pelosi (sorgenti alte), ubicate nel comune di Serino, di una portata media di 800 l/sec e, dalle sorgenti Urciuoli (sorgenti basse) site nei comuni di Santo Stefano del Sole e Cesenali, di una portata media di 1200l/sec.*

*La derivazione oggetto di VIA di una portata complessiva media di 2000l/sec, avviene dal 1885 attraverso una serie di opere di captazione realizzate all'epoca che restano inalterate.*

*Il presente studio, quindi NON riguarda l'impatto ambientale da realizzarsi nei territori succitati, ma l'impatto ambientale delle attività di derivazione di acqua dalle suddette sorgenti, esistenti ed in esercizio appunto dal 1885 (le basse) e dal 1935 (le alte).*

*La VIA è stata richiesta dalla Regione Campania nell'ambito dell'iter autorizzativo per il rilascio della concessione di grande derivazione a scopo idropotabile per emungimento di una portata complessiva media di 2000 l/sec, ovvero 2,00 mc/sec presentata dall'allora ARIN (ora ABC) nel lontano 1994.*

*l'istanza di concessione di cui al precedente periodo è riferita alle acque sotterranee così come definite dall'art.54 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*

**acque sotterranee: tutte le acque che si trovano la superficie del suolo nella zona di saturazione e a contatto diretto con il suolo o il sottosuolo.**

*Al presente SIA, si affianca un elaborato descrittivo denominato "Relazione di Progetto" con i relativi allegati grafici.*

*Si precisa che il termine "di progetto" è stato utilizzato ai soli fini dell'individuazione dell'elaborato così come previsto dalla vigente normativa, non dovendo in esso descrivere alcuna opera di nuova realizzazione.*

*Tal relazione descrive unicamente opere già esistenti ed in esercizio, dal 1885 e dal 1935 tramite anche attraverso una serie di fotografie descrittive dei luoghi e delle opere.]*

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
  - al proponente ABC Napoli Azienda Speciale;
  - alla Provincia di Avellino;
  - ai Comuni di Serino, Santo Stefano del Sole e Cesinali;
  - ai Vigili Urbani dei Comuni di Serino, Santo Stefano del Sole e Cesinali;
  - al Distretto Idrografico Appennino Meridionale;
  - al Gruppo Carabinieri ex Corpo Forestale dello Stato della provincia di Avellino;
  - al Parco Regionale dei Monti Picentini;
  - all' ARPAC Dipartimento di Avellino;
  - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – SABAP per le province di Salerno e Avellino;
  - alla UOD 501703 della Regione Campania;
  - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio